

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione e riduzione dei rischi derivanti da attività soggette ad interferenza

NELL'AMBITO DELL'ATTIVITA' DI

**SERVIZIO DI RACCOLTA, TRASPORTO E CONFERIMENTO
AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO/RECUPERO DEI RIFIUTI
SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI**

DATI COMMITTENTE

A)	Dati generali del Committente:	Direttore Generale	Dott. Adriano Rasi Caldogno
	Oggetto	Affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianti di smaltimento – recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi presso le sedi dell’Ulss 1 Dolomiti	

Scheda n. 2 (da compilare al momento dell’aggiudicazione)

B)	Dati generali dell’Aggiudicatario:	Denominazione:	
		Datore di Lavoro:	
		Responsabile Servizio Prevenzione Protezione:	

Il presente DUVRI si articola in due parti relative ai Distretti di Belluno e di Feltre.

PARTE A: DISTRETTO DI BELLUNO

Elenco sedi

1	OSPEDALE DI BELLUNO	Sede Ospedaliera	Viale Europa, 22
2	OSPEDALE DI AGORDO	Sede Ospedaliera	Via Fontana, 36
3	OSPEDALE DI PIEVE DI CADORE	Sede Ospedaliera	Via Cogonle, 1
4	CENTRO SANITARIO POLIFUNZIONALE DI AURONZO DI CADORE	Sede Ospedaliera	Via Ospitale, 16
5	DISTRETTO DI PUOS D'ALPAGO	Sede Territoriale	p.zza Papa Luciani 2
6	DISTRETTO DI LONGARONE	Sede Territoriale	via Polla 2
7	DISTRETTO DI FORNO DI ZOLDO	Sede Territoriale	via Roma 15
8	AMBULATORIO VETERINARIO BELLUNO	Sede Territoriale	via Cappellari
9	SERVIZIO TOSSICOPIPENDENZE	Sede Territoriale	via Sala 35
10	SERVIZIO MULTIZONALE GRAVI GRAVISSIMI	Sede Territoriale	via Sala 53
11	CASA CIRCONDARIALE BALDENICH	Sede Territoriale	via Baldenich 11
12	DISTRETTO DI CORTINA	Sede Territoriale	via Cesare Battisti 80
13	DISTRETTO DI PIEVE DI CADORE	Sede Territoriale	via Carducci 34
14	SERVIZIO IGIENE TAI DI CADORE	Sede Territoriale	via Degli Alpini 39
15	AMBULATORIO VETERINARIO AGORDO	Sede Territoriale	Via Tissi, 20
16	DISTRETTO DI SANTO STEFANO	Sede Territoriale	via Dante Alighieri 31
17	SERVIZIO IGIENE DI AGORDO	Sede Territoriale	via Fadiqà n. 2
18	DISTRETTO DI CANALE D'AGORDO	Sede Territoriale	via Roma 23
19	DISTRETTO DI ALLEGHE/CAPRILE	Sede Territoriale	corso Veneto 20

PARTE B: DISTRETTO DI FELTRE

Elenco sedi

1	Ospedale di Feltre	Sede Ospedaliera	Via Baqnols sur Cèze, 3
2	Distretto Fonzaso	Sede Territoriale	Via G. Marconi, 21
3	Distretto Fener	Sede Territoriale	Via J.F. Kennedy, 13
4	Distretto Sedico	Sede Territoriale	Via Giardini, 19
5	Day Surgery	Sede Territoriale	Via Marconi, 7
6	Ospedale Lamon	Sede Ospedaliera	Via Balin
7	Distretto Santa Giustina	Sede Territoriale	Piazza 1° Novembre
8	Distretto Mel	Sede Territoriale	Via Roma, 17
9	Sede Borgo Ruqa	Sede Territoriale	Via Borgo Ruqa, 30

Breve descrizione dell'attività

I servizi oggetto della fornitura sono i seguenti:

- a) analisi merceologiche, chimiche e fisiche, finalizzate alla corretta gestione del rifiuto;
- b) fornitura di contenitori ed etichette;
- c) pesatura di tutti i rifiuti pericolosi prima del trasporto;
- d) rilevazione radioattività del rifiuto, prima del trasporto;
- e) raccolta, trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti presso gli impianti autorizzati;
- f) interventi di bonifica in caso di dispersione o sversamento accidentale di rifiuti nelle pertinenze dell'Azienda secondo procedure validate dall'Azienda;
- g) fornitura, compilazione e consegna dei formulari, registri e di eventuale altra documentazione (documento di trasporto, istruzioni scritte, sistemi, ecc) ove richiesta;
- h) trasmissione delle informazioni necessarie alla compilazione del Modello unico di dichiarazione ambientale (MUD) anche in formato elettronico compatibile con il formato per la trasmissione telematica del MUD;
- i) supporto tecnico e normativo;
- j) fornitura di un sistema informatizzato per l'elaborazione dei dati di carico e scarico collegabile con il SISTRI;
- k) trasmissione dei dati relativi ai rifiuti prodotti nell'anno precedente per ciascun tipo di rifiuto per il quale è stato effettuato il servizio.

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze attua le misure di coordinamento e cooperazione per l'individuazione dei rischi ed eliminare e ridurre i rischi di interferenze ai sensi dell'Articolo 16 comma 3 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n. 81 nell'ambito dello svolgimento di attività in regime d'appalto o d'opera o di somministrazione tra le imprese aggiudicatarie e l'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti.

In tale senso il presente documento costituisce specifica tecnica ai sensi dell'Articolo 68 e dell'Allegato XIII del Decreto Legislativo 50/2016.

PARTE A

DISTRETTO DI BELLUNO

SCHEDA N. 5
Elenco dei principali fattori di rischio dell'Azienda
U.L.S.S. n° 1 Dolomiti

(estratto del documento di valutazione D.Lgs. 81/08)

Quanto sotto riportato è un estratto dell'articolato e complesso D.V.R. Aziendale e rappresenta un'elencazione dei principali fattori di rischio presenti nelle strutture sanitarie. Ulteriori e più specifiche informazioni devono essere raccolte rivolgendosi al Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, al Servizio Tecnico, al Servizio di Ingegneria Clinica, alla Direzione Medica e/o ai diversi referenti/preposti per la sicurezza delle U.O. interessate ai lavori.

In occasione della riunione di cooperazione e coordinamento, che si svolgerà prima dell'inizio dei lavori, saranno meglio esplicitati i rischi specifici dell'ambiente di lavoro dove il personale esterno andrà ad operare.

In corrispondenza di ogni rischio, viene indicato l'U.O./Servizio referente per tale aspetto.

AMBIENTI DI LAVORO E LOCALI TECNICI

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

Tutti gli ambienti di lavoro, in condizioni normali di utilizzo, risultano accessibili in sicurezza e non presentano pericoli infortunistici. Si deve però considerare che le Ditte incaricate alla manutenzione devono anche accedere a locali tecnici, non normalmente accessibili, per i quali è necessario predisporre specifiche misure di sicurezza per l'accesso in sicurezza a tali luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda l'attività lavorativa in ambienti confinati così come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.P.R. del 14.09.2011, n. 177, quest'Azienda ha provveduto ad effettuare un censimento dei possibili ambienti sospetti di inquinamento o con carenze d'ossigeno.

E' BENE RICORDARE CHE:

- L'accesso ai normali ambienti di lavoro DEVE sempre essere autorizzato dal Preposto dell'Azienda Sanitaria;
- La predisposizione di opportune misure di sicurezza deve essere sempre concordata con il Preposto dell'Azienda Sanitaria.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO BIOLOGICO

Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA

È presente in vario grado presso tutte le aree sanitarie, in particolare nella sezione di Microbiologia del laboratorio di analisi, in alcuni locali dell' U.O. di Anatomia Patologica e presso i Gruppi Operatori. Nei Laboratori e nel Servizio di Anatomia Patologica viene infatti fatto un uso deliberato degli agenti biologici. Per attività che si svolgono nelle aree sanitarie la Ditta deve informarsi, presso la Direzione Medica ed il responsabile di U.O. riguardo alle misure di contenimento del rischio in condizioni standard ed eventualmente in situazioni particolari. Particolare attenzione deve essere adottata quando si eseguono lavori di manutenzione agli impianti di ventilazione. Infine non manipolare i rifiuti contaminati da liquidi biologici (contenitori rigidi d'aghi e taglienti, rifiuti ospedalieri).

INSERIRE PARTICOLARITA'

E' BENE RICORDARE CHE:

In tutti i Reparti o Servizi dell'area ospedaliera sono presenti rifiuti classificati come **"Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo"**. Il contenitore di tali rifiuti, il quale riporta impresso il simbolo qui di fianco riportato, ha con caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni.



RISCHIO CHIMICO

Referente/i: DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA / UU.OO.

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, obitorio, ecc.);
- Glutaraldeide (sale operatorie, ambulatori di endoscopia, ORL, ecc.);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati;
- Solventi organici ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio (anatomia patologica, laboratorio analisi, farmacia).

Si segnala che tale rischio lavorativo risulta contenuto in quanto, da misure effettuate, la concentrazione in aria di tali sostanze, è sempre risultata inferiore ai TLV fissati dall'ACGH. Presso le diverse Uu.Oo. sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti lì utilizzati. Inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI, NON IONIZZANTI, LASER E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Referente/i: ESPERTO QUALIFICATO
/ INGEGNERIA CLINICA

Tutti i locali ove si utilizzano apparecchiature che generano radiazioni ionizzanti, laser, campi elettromagnetici e/o magnetici sono segnalati e l'accesso è controllato. Pertanto i lavori di manutenzione eseguiti in tali zone (principalmente RADIOTERAPIA, MEDICINA NUCLEARE, RADIOLOGIA) o nelle loro vicinanze devono essere preventivamente concordati con il responsabile dei relativi servizi e, in caso di rischio di radiazioni ionizzanti, con l'Esperto Qualificato reperibile attraverso le rispettive Direzioni Mediche dei presidi ospedalieri (per il numero di telefono fare riferimento alla portineria o al centralino).

Per quanto riguarda la valutazione dei rischi relativamente alla presenza di campi elettromagnetici, il Servizio Tecnico ha provveduto ad effettuare una specifica valutazione. Le misure sono state prevalentemente effettuate nelle cabine elettriche di trasformazione/distribuzione: il rilievo non ha evidenziato situazioni di particolare criticità. La relazione è stata trasmessa alla ditta appaltatrice, in occasione della redazione del primo DUVRI, per le proprie determinazioni di competenza.

INSERIRE PARTICOLARITA'

RISCHIO PER LIQUIDI CRIOGENI E GAS COMPRESSI

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo. All'esterno dei Presidi Ospedalieri ci sono depositi di bombole e serbatoi di gas liquido appositamente segnalati. Per quanto riguarda lo stoccaggio e la distribuzione dei gas compressi potenzialmente esplosivi è stata effettuata apposita valutazione del rischio e sono stati adottati specifici accorgimenti tecnico organizzativi e procedurali.

PARTICOLARITA'

RISCHIO RUMORE

Referente/i: SERVIZIO PREVENZIONE
E PROTEZIONE

Tale rischio è presente nei seguenti locali:

- locali gruppi elettrogeni durante l'intervento dei gruppi in caso di emergenza e durante le prove settimanali di avviamento dei gruppi stessi;
- locale compressori per la produzione di aria compressa;
- centrale termica (centro ambiente con caldaie riscaldamento accese);
- locali officina e falegnameria, limitatamente al momento di utilizzo delle varie attrezzature (saltuario).

Nei locali sopra elencati vi è l'obbligo dell'utilizzo dei DPI.

PARTICOLARITA'

--

RISCHIO ELETTRICO

Referente/i: SERVIZIO TECNICO

Gli impianti elettrici a servizio dei locali ad uso degli Utenti e del Personale sono stati costruiti a regola d'arte e pertanto il rischio elettrico è contenuto. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. **Prima di effettuare qualsiasi operazione su attrezzature e parti potenzialmente in tensione è obbligatorio effettuare le dovute verifiche con il Personale qualificato dell'Ospedale (ufficio tecnico sempre reperibile).**

PARTICOLARITA'

--

RISCHIO INCENDIO

Le protezioni attive e passive installate presso i presidi ospedalieri (rete capillare di rilevatori di fumo, rete idrica antincendio e compartimentazioni resistenti al fuoco), con le procedure adottate per la gestione delle emergenze (introduzione del Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA)) permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato attraverso l'applicazione delle specifiche norme in materia. Pur tuttavia devono essere adottate tutte le precauzioni possibili affinché durante i lavori di manutenzione o di controllo siano eliminate tutte le possibili cause d'innescio d'incendio. Si evidenzia che è possibile che alcune zone sottoposte ad importanti ristrutturazioni possono avere disattivato il sistema d'allarme d'incendio.

Per quanto riguarda il **rischio di esplosione**, in particolari ambienti si evidenzia che sono state effettuate specifiche valutazioni. Tale rischio è presente nei locali dove viene stoccato ed utilizzato gas o miscele di gas potenzialmente esplosivo (acetilene ed idrogeno in laboratorio analisi), dove vengono utilizzati e stoccati solventi organici altamente infiammabili, in particolare nelle Uu.Oo. di Laboratorio Analisi, Farmacia, Servizio Trasfusionale, Anatomia Patologica.

E' BENE RICORDARE CHE:

I **centri di gestione delle emergenze** sono individuati presso le portinerie per ogni rispettiva struttura ospedaliera.

PARTICOLARITA'

RISCHIO AGENTI CANCEROGENI

Referente/i: **DIREZIONE MEDICA
OSPEDALIERA**

Il rischio da agenti cancerogeni è presente:

- nelle zone di somministrazione di farmaci antineoplastici che viene eseguita nei seguenti reparti: urologia, medicina, oncologia, pediatria, otorino oculistica (ospedale di Belluno). Pertanto in occasione di lavoro in questi reparti, devono essere eventualmente adottate specifiche misure precauzionali da concordare con i responsabili dei singoli reparti; anche in alcune U.O. degli ospedali viene effettuata la somministrazione di farmaci antineoplastici è pertanto necessario sempre fare riferimento al preposto dell'U.O. stessa.
- in alcuni componenti dei kits di laboratorio e di anatomia patologica possono contenere sostanze classificate H350 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'U.O.. **PARTICOLARITA'**

RISCHIO AMIANTO

Referente/i: **SERVIZIO TECNICO**

La presenza di materiale contenente fibre d'amianto è stata accertata presso i presidi ospedalieri, attraverso apposite indagini eseguite in diverse circostanze. Successivamente è stato quindi predisposto un specifico piano di controllo e monitoraggio periodico dei siti confinati.

La presenza di materiali contenente fibre d'amianto, nonostante le diverse indagini conoscitive, DEVE comunque sempre essere considerata, (soprattutto per quanto riguarda le coibentazioni e le pavimentazioni) pertanto al minimo sospetto è necessario segnalare il caso al Servizio Tecnico.

PARTICOLARITA'

RISCHIO INFORTUNISTICO PER LAVORI SU ATTREZZATURE / IMPIANTI AD USO MEDICO

Referente/i: INGEGNERIA CLINICA

Tutte le attrezzature e gli impianti ad uso medico sono gestiti dal Servizio di Ingegneria Clinica. Pertanto prima di effettuare qualsiasi tipo di intervento è necessario ricevere l'autorizzazione da parte del Servizio di ingegneria clinica.

PARTICOLARITA'

--

SCHEDA N. 6

Analisi dei rischi e dei fattori che possono determinare interferenze

Nelle schede seguenti si vogliono individuare i possibili rischi interferenziali rispetto ai lavori oggetto dell'appalto.

Nella terza colonna, a seconda del quesito, si andrà a indicare la presenza o assenza del rischio (SI o NO) o a quantificare, mediante un valore numerico compreso da [0] a [3], la probabilità della situazione valutata, dove:

0 =	ASSENTE – NON APPLICABILE
1 =	BASSO
2 =	MEDIO
3 =	ALTO

A) AMBIENTE DI LAVORO

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
1	Necessità di accedere ad aree di pertinenza dell'azienda sanitaria	SI [X] NO []
2	Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	SI [X] NO []
3	Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto	SI [] NO [X]
4	Allestimento di un'area dedicata all'interno di edifici per le lavorazioni	SI [X] NO []
5	Esecuzione d'attività lavorative con presenza di lavoratori dell'azienda sanitaria	SI [X] NO []
6	Esecuzione d'attività lavorativa con presenza d'utenti e personale dell'azienda sanitaria	SI [X] NO []

7	Prevista compresenza attività lavorativa d'altre ditte inerente l'appalto/fornitura	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
8	Previsto lavoro notturno o festivo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
9	Prevista la chiusura di vie d'esodo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
10	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità alle persone diversamente abili	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
11	L'edificio interessato e' soggetto al certificato di prevenzione incendio	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
12	L'edificio interessato e' dotato di impianto di illuminazione d'emergenza	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

B) MACCHINE – ATTREZZATURE – IMPIANTI

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
13	Utilizzo di attrezzature da parte delle ditte appaltatrici di proprietà dell'Azienda	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
14	Utilizzo di automezzi della ditta appaltatrice all'interno delle pertinenze del committente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
15	Movimentazione delle merci con attrezzature lungo le pertinenze del committente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

C) RISCHI TRASMESSI ALL'ESTERNO

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	QUANTIFICAZIONE
16	Rischi di caduta dall'alto per gli utenti in generale generati dai lavori	1
17	Rischio di caduta di materiale dall'alto che possono interessare i lavoratori dell'azienda e gli utenti	1
18	Utilizzo di sostanze chimiche che possono interferire con le normali attività in corso esterne al cantiere	0
19	Emissione di rumore che possa interferire con le attività limitrofe in corso esterne al cantiere	1
20	Produzione di polvere che può interferire con le normali attività in corso esterne al cantiere	0
21	Temporanea disattivazione dell'impianto d'allarme incendio nei locali adiacenti al cantiere	0
22	Temporanea disattivazione dell'impianto di illuminazione d'emergenza nei locali adiacenti al cantiere	0
23	Interruzione di energia elettrica anche temporanea nei locali adiacenti al cantiere	0

24	Interruzione anche temporanea dell'alimentazione idrica nei locali adiacenti al cantiere	0
25	Interruzione anche temporanea dell'alimentazione gas combustibile nei locali adiacenti al cantiere	0
26	Interruzione anche temporanea di gas medicali nei locali adiacenti al cantiere	0
27	Interruzione anche temporanea delle rete telefonica nei locali adiacenti al cantiere	0
28	Interruzione anche temporanea dell'impianto di riscaldamento nei locali adiacenti al cantiere	0

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	QUANTIFICAZIONE
29	Interruzione anche temporanea dell'impianto di ventilazione/condizionamento nei locali adiacenti al cantiere	0
30	Interruzione anche temporanea dell'impianto antintrusione nei locali adiacenti al cantiere	0
31	Interruzione anche temporanea della rete idrica antincendio nei locali adiacenti al cantiere	0
32	I lavori produrranno rifiuti che successivamente l'azienda sanitaria poi dovrà smaltire	0

D) FATTORI D'INTERFERENZA GENERALI PER SEMPLICI FORNITURE DI APPARECCHIATURE E/O MATERIALE VARIO (tecnologici, economici)

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
33	Consegna della merce presso il magazzino economato esterno alla struttura ospedaliera principale	SI [] NO [X]
34	Scarico delle merci può essere eseguito autonomamente dalla ditta appaltatrice	SI [X] NO []
35	Disimballaggio, installazione, messa in funzione ed infine l'addestramento all'uso delle apparecchiature in genere	SI [] NO [X]
36	Smaltimento autonomo dei rifiuti generati dal disimballaggio delle merci	SI [X] NO []

E) ELEMENTI ESENZIALI DA VALUTARE NELLA FORNITURA DI APPALTI/SERVIZI ESTERNI QUALI: PRODUZIONE CALORE, EFFETTUAZIONE MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E STRUTTURALI, EFFETTUAZIONE PULIZIE DEI LOCALI, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI, SERVIZI ALLA PERSONA IN GENERE

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
37	La ditta appaltatrice conosce già tutti i futuri ambienti di lavoro	SI [] NO [X]
38	La ditta appaltatrice effettuerà interventi su impianti e/o attrezzature con presenza potenziale rischio biologico derivato dall'attività sanitaria	SI [] NO [X]
39	La ditta appaltatrice effettuerà interventi su impianti e/o attrezzature con presenza potenziale rischio chimico su impianti ed attrezzature derivato dall'attività sanitaria	SI [] NO [X]
40	La ditta appaltatrice effettuerà interventi su impianti e/o attrezzature con presenza potenziale rischio radiazioni ionizzanti derivato dall'attività sanitaria	SI [] NO [X]

N.	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	PRESENZA FATTORE
41	La ditta appaltatrice utilizzerà proprie attrezzature di lavoro	SI [X] NO []
42	Altre ditte esterne che effettuano i medesimi lavori all'interno della stazione appaltante e che dovranno tra loro coordinarsi	SI [] NO [X]
43	Previsto un coordinatore/referente della stazione appaltante sempre in grado di descrivere l'ambiente di lavoro	SI [X] NO []
44	Previsto un coordinatore/referente della stazione appaltante sempre reperibile ed in grado di descrivere le problematiche relative al singolo appalto in relazione all'ambiente circostante	SI [X] NO []

SCHEMA N. 7

Prescrizioni della Stazione appaltante per il contenimento dei rischi interferenziali

(Problematiche emerse dalla compilazione della scheda n.6)

MISURE GENERALI CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA

Nello svolgimento dei lavori/servizi oggetto del contratto di appalto, l'Appaltatore dovrà rispettare le seguenti disposizioni che vengono segnalate, in ottemperanza agli obblighi derivanti dal disposto del comma 2° dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nell'intento di ridurre i rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori della AULSS n° 1 e dell'Appaltatore.

In particolare l'Appaltatore dovrà assicurare che il personale impiegato:

- Negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti e per gli utenti della stessa evitando di ingombrare pavimenti e passaggi con materiali e/o attrezzature che potrebbero costituire pregiudizio per la circolazione in condizioni di sicurezza.
- Non depositi, anche in forma provvisoria, attrezzature, materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati.

- Non costituisca postazioni di lavoro o utilizzi materiali o prodotti che durante l'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto possano produrre effetti dannosi per la salute o pregiudizio per l'incolumità del personale dell'Azienda ULSS. n° 1 Dolomiti e degli utenti della stessa.
- Non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature macchinari o impianti dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti. Parimenti tale divieto è esteso ad attrezzature, impianti e macchinari di eventuali ditte terze presenti negli ambiti di competenza dell'Appaltatore.
- Qualora siano stati assegnati all'Appaltatore dei locali all'interno delle strutture di questa Azienda, utilizzi gli stessi per le finalità previste (uffici, magazzini, spogliatoi, ecc..) riservandosi questa Amministrazione la facoltà di ispezionare detti locali, allo scopo, senza preavviso.
- Rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Appaltatore.
- Non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto ed in caso di eventuali situazioni di emergenza rispetti le indicazioni riportate sulla segnaletica di sicurezza e si assoggetti alle disposizioni del personale dell'Azienda ULSS n° 1 Dolomiti, allo scopo incaricato.

MISURE PARTICOLARI CONTRO I RISCHI DA INTERFERENZA

(Risultanze della riunione di cooperazione e coordinamento tra incaricati dell'Azienda e ditta appaltatrice)

--

PRESCRIZIONI GENERALI PER TUTTI GLI APPALTATORI E SUB-APPALTATORI:

1. Il personale occupato dall'Impresa appaltatrice deve essere munito d'apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
 2. Divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
 3. Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
 4. Divieto di accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
 5. Divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
 6. Divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'ULSS ;
 7. Divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
 8. Obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
 9. Obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'ULSS in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
 10. Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali, ove espressamente previsto;
 11. Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
 12. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
 13. **Per accedere nei vari reparti o luoghi di lavoro è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O. o di un suo facente funzioni.**
 14. **Nell'eseguire lavori in zona controllata è necessario che l'incaricato della ditta esterna prenda contatti con l'esperto qualificato (tramite la DMO) per adempiere agli obblighi previsti dai d.lgs. 230/95 e 241/00, art. 62 e 63.**
-

SCHEMA N. 8

Stima dei costi per la sicurezza

L'articolo 86 comma 3 bis del Codice dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 163/2006, così come modificato dall'articolo 8 della legge n. 123/2007, richiede alle stazioni appaltanti che *"Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di [...], di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro ed al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificatamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità ed alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture."*

Inoltre nel successivo comma 3 ter, sempre della Legge 123/2007, si richiede che *"il costo relativo alla sicurezza non può comunque essere soggetto a ribasso"*.

Sulla base della Normativa in precedenza citata, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato un importo pari ad **€ 930,00 IVA esclusa**. Tale importo è stato calcolato considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze descritte anch'esse nella scheda n. 6. Qui di seguito è esplicitato il presunto costo delle interferenze:

VALUTAZIONE COSTI DEL DUVRI (esempio di voci tipiche)

N	DESCRIZIONE ATTIVITA'	Q	Q STIMATA	COSTO UNITARIO	COSTO COMPLESSIVO
1	Fornitura e posa in opera di nastro segnaletico colore bianco/rosso, per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili ecc., al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurato a metro lineare posto in opera	ml	100	€ 0,30	€ 30,00
2	Fornitura e posa in opera di colonnina in plastica bicolore bianco/rossa su base in gomma, altezza cm. 90, diametro 4 cm. Completa di anelli per l'aggancio della catena o nastro, per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili ecc., al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurata cadauna posta in opera	n	20	€ 7,00	€ 140,00
3	Fornitura e posa in opera di catena ad iniezione continua senza saldatura in PVC diametro 8 mm bicolore bianco/rosso. Per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili ecc., al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurata a metro lineare posto in opera	ml		€ 1,00	
4	Fornitura e posa in opera di transenna in ferro zincato con struttura portante in tubi diam. mm. 40. Montanti in tondo diam. mm. 10 con interspazio da mm 120 circa. dotata di piedini di appoggio smontabili e girevoli, ganci laterali di sicurezza. Dimensioni cm 200 x H 110. Utilizzati per delimitazione zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili ecc., al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurata cadauna posta in opera	n		€ 100,00	

5	Fornitura e posa in opera di cavalletto di segnalazione bifacciale richiudibile e trasportabile in moplen, che consenta di alternare velocemente vari tipi di segnali che inseriti negli idonei supporti, permettono di sostituire rapidamente il messaggio secondo la necessità. I cartelli inseribili sono in PVC da 210 x 297 x 1 mm. Dimensioni a cavalletto aperto mm. 300 x 600 x 380. Utilizzati per informazione di varia natura per le lavorazioni di manutenzioni in corso nell'area, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurato cadauno posto in opera	n		€ 8,00	
6	Fornitura e posa in opera di pannello "divieto di accesso - no entry" in PVC da applicare al cavalletto di cui all'articolo 5). Dimensioni mm. 210x297. Utilizzati per informazione di varia natura per le lavorazioni di manutenzioni in corso nell'area, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurato cadauno posto in opera	n		€ 2,00	
7	Fornitura e posa in opera di pannello "lavori in corso - man at work" in PVC da applicare al cavalletto di cui all'articolo 3). Dimensioni mm. 210x297. Utilizzati per informazione di varia natura per le lavorazioni di manutenzione in corso nell'area, al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'ULSS ed utenti. Misurato cadauno posto in opera	n		€ 2,00	
8	Delimitazione con coni segnaletici di area stradale, in gomma pesante colore bianco/rosso o giallo/nero, appoggiati sul manto stradale ogni metro per le lavorazioni di manutenzione in corso nelle aree esterne, al fine di garantire la sicurezza dei passanti. Misurato al metro lineare posto in opera	ml		€ 2,00	
9	Incontri periodici e/o secondo necessità del responsabile della commessa con la committenza per problematiche legate all'interferenza nelle lavorazioni. Misurati ad ora di partecipazione	h	5	€ 40,00	€ 200,00
10	Formazione del personale tecnico dell'appaltatore sui rischi presenti nell'Azienda sanitaria Misurati ad ora di partecipazione	h	16	€ 35,00	€ 560,00
..					
..					

TOTALE ONERI PER LA SICUREZZA

€ 930,00

PARTE B

DISTRETTO DI FELTRE

Descrizione dei principali rischi presenti nell'Ulss n. 1 Dolomiti distretto di Feltre.

Rischio biologico.

E' presente presso tutte le aree sanitarie, in particolare nella sezione di Microbiologia del Laboratorio di Analisi, in alcuni locali dell' Unità Operativa di Anatomia Patologica e presso i Gruppi Operatori. Nei Laboratori e nel Servizio di Anatomia Patologica viene infatti fatto un uso istituzionale degli agenti biologici. Per le attività che si svolgono nelle aree sanitarie l'Impresa deve informarsi, presso la Direzione Medica ed il Responsabile di Unità Operativa riguardo alle misure di contenimento del rischio standard ed eventualmente in situazione particolari.

Rischio chimico.

Il rischio chimico può essere presente nelle zone con utilizzo di:

- Formaldeide (anatomia patologica, obitorio, Sale operatorie, Endoscopia, depositi temporanei);
- Gas anestetici (sale operatorie con utilizzo di protossido di azoto e gas alogenati);
- Solventi organici ed altre materie prime utilizzate come reagenti di laboratorio (anatomia patologica, laboratorio analisi, farmacia, depositi temporanei).

Si segnala che il rischio chimico valutato risulta contenuto.

Presso le diverse Unità Operative sono presenti le specifiche schede tecniche di sicurezza dei prodotti utilizzati; inoltre tutti i reagenti di laboratorio sono stati classificati ed opportunamente stoccati in appositi siti.

Rischio elettrico.

Le attività del servizio correlate al rischio elettrico si riferiscono principalmente all'utilizzo di eventuali press-container installati nel deposito temporaneo della sede di Via Bagnols sur Ceze, 3 - Feltre. Sarà necessario che tutto il personale utilizzatore di tali attrezzature sia preventivamente formato sui rischi connessi a tale attività.

Rischio incendio.

Le protezioni attive e passive installate in particolare in Ospedale, con le procedure adottate per la gestione delle emergenze permettono di affermare che il rischio di incendio è controllato con l'applicazione delle specifiche norme in materia (rete capillare di rilevatori di fumo e sistemi di protezione passiva).

Rischio cancerogeni.

Il rischio di sostanze cancerogene è presente nelle zone di preparazione e somministrazione di farmaci antineoplastici, nelle piazzole di raccolta intermedie e nel deposito temporaneo della sede di via Bagnols sur Ceze, 3 - Feltre.

Si segnala, inoltre, che alcuni componenti dei kits di laboratorio possono contenere sostanze classificate R45 è pertanto vietata qualsiasi manipolazione di sostanze tossiche se non preventivamente autorizzata dai Referenti dell'Unità Operativa.

Vie di fuga ed uscite di sicurezza

L'Impresa esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, e del posizionamento dei presidi di emergenza. Deve, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 nell'ambito delle sedi dove interviene. E' vietata la temporanea chiusura o deviazione di qualsiasi uscita di sicurezza a causa dei lavori occorrenti. In questo caso va acquisita preventivamente l'autorizzazione del Responsabile del Servizio Acquisizione Organizzazione e Gestione delle Risorse Tecniche, che, qualora lo ritenesse fattibile, con l'ausilio del Servizio di Prevenzione e Protezione, avrà preventivamente cura di modificare le indicazioni e la segnaletica.

I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, ecc.) anche se temporanei.

Impianto antincendio

E' vietato:

- Fumare;
- Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura, saldatura e simili) a meno che non siano state espressamente autorizzate in forma scritta.

Allarme, emergenze, evacuazione del personale

IMPRESA ESTERNA

In caso di allarme deve:

- avvisare immediatamente il personale addetto alle emergenze dell'U.L.S.S. n. 1 Dolomiti – Distretto di Feltre descrivendo l'accaduto;
- se addestrati, **collaborare** con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza:

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, carrelli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione:

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere il cessato allarme.

Emergenza per lo sversamento di sostanze pericolose

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- a) Arieggiare il locale ovvero la zona;
- b) Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si manipolino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- c) Informare immediatamente il Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.

Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite “schede di rischio”, che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Superfici bagnate nei luoghi di lavoro

L'Impresa esterna deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Segnaletica di sicurezza

COMMITTENTE

E' predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in impresa integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

IMPRESA ESTERNA

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'Impresa esterna dovrà dare immediata comunicazione al Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Dispositivi di protezione individuale

- a) L'Impresa ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso;
- b) Il personale dell'Impresa esterna dovrà essere dotato dei DPI eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione;
- c) Sarà cura della stessa Impresa esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei DPI da parte del proprio personale.

Urti, colpi, impatti, compressioni

- In caso di utilizzo di carrelli manuali per il trasporto dei pacchi, prima di transitare in aree affollate preannunciare la movimentazione. Se necessario farsi coadiuvare da un lavoratore;
- Sia ai lavoratori dell'impresa appaltatrice, sia a quelli del committente, è fatto divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte dei lavoratori.

Incidenti tra automezzi

- Attenersi alla segnaletica stradale esistente;
- Attenersi a quanto previsto dal Nuovo Codice Stradale in merito alla sosta/fermata dei veicoli;
- Utilizzare la segnaletica di sicurezza necessaria;
- Durante la guida dell'automezzo gli operatori devono indossare le cinture di sicurezza in dotazione;
- E' severamente vietato assumere bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti.

COMMITTENTE ED IMPRESA ESTERNA

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Analisi dei rischi e fattori che possono determinare interferenze.

Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

	Probabilità	Magnitudo			
		LIEVE	MODESTA	GRAVE	MA GRAVISSIMA
IMPROBABILE	1	1	2	3	4
	2	1	2	3	4
POSSIBILE	3	2	4	6	8
	4	3	6	9	12
PROBABILE	5	4	8	12	16
	6	4	8	12	16
ALTO	7	4	8	12	16

$R < 2$	MOLTO BASSO
$2 \leq R < 4$	BASSO
$4 \leq R < 9$	MEDIO
$R \geq 9$	ALTO

Analisi dei rischi e fattori che possono determinare interferenze.

	DESCRIZIONE DELLE POSSIBILI SITUAZIONI/ATTIVITA' CHE POSSONO DETERMINARE INTERFERENZE	RISCHI	LIVELLO	INTERVENTI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	VERIFICA		COSTI		EURO
					SI	NO	SI	NO	
1.	NECESSITA' DI ACCEDERE CON MACCHINARI IN AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA SANITARIA	- Collisione	MEDIO	- Segnaletica stradale	X			X	0
2.	NECESSITA' DI ACCEDERE CON MACCHINARI IN AREE INTERNE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA SANITARIA	- Collisione - Investimento	MEDIO	- Informazione sul rispetto delle regole di circolazione interna - Segnaletica di avvertimento	X			X	0
3.	ATTIVITA' DI CARICO/SCARICO MATERIALI ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVE CON PRESENZA DI LAVORATORI DELL'AZIENDA SANITARIA	- Schiacciamento - Collisione	MEDIO	- Delimitazione area di carico/scarico	X			X	0
4.	ESECUZIONE D'ATTIVITA' LAVORATIVA CON PRESENZA D'UTENTI	- Collisione	MEDIO	- Segnaletica stradale - Segnaletica di sicurezza	X			X	0
5.	PREVISTA COMPRESA ATTIVITA' LAVORATIVA D'ALTRE DITTE	- Collisione	MEDIO	- Segnaletica stradale - Informazioni di coordinamento	X			X	0

	INERENTE L'APPALTO/FORNITURA								
6.	MOVIMENTAZIONE DELLE MERCI CON ATTREZZATURE LUNGO LE PERTINENZE DEL COMMITTENTE	- Collisione - Schiacciamento - Caduta di merci da muletti	MEDIO	- Informazioni di coordinamento - Segnaletica di sicurezza	X	X	200		
7.	USO DI ATTREZZATURE DELLA STAZIONE APPALTANTE	- Ribaltamenti - Urti - Colpi - Impatti - Compressioni - Surriscaldamenti	MEDIO	- Autorizzazione scritta all'uso di macchinari emessa del Servizio Tecnico - Utilizzo di apparecchiature a norma (press- container) - Informazione - Formazione - Addestramento	X	X	500		
8.	PRODUZIONE DI RIFIUTI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	- Incendio	ALTO	- Informazione - Formazione - Rispetto delle procedure interne di gestione dei rifiuti	X	X	0		
9.	CONOSCENZA DA PARTE DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN CUI E' TENUTA AD OPERARE	- Salute - Sicurezza	BASSO	- Informazione - Formazione - Segnaletica di sicurezza	X	X	300		
10.	USO DI IMPIANTI COMUNI (ELETTRICO, IDRICO, TELEFONICO, TRASMISSIONE DATI, GAS METANO)	- Elettrico - Sovraccarico elettrico - Cortocircuito	MEDIO	- Informazione - Richiesta di autorizzazione al Servizio Tecnico all'uso di impianti elettrici, idrici e gas medicali	X	X	0		

	- Allagamento - Perdita di gas			- Qualificazione del personale della ditta appaltatrice				
11. POSSIBILITA' DI INNESCO DI SOSTANZE COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI	- Incendio	ALTO		<ul style="list-style-type: none"> - Disinstallazione impianti elettrici a fine giornata lavorativa - Controllo attivazione impianti di rilevazione incendio - Presenza di Dispositivi di protezione attiva e passiva antincendio (es. estintori, idranti, porte taglia fuoco, compartimentazioni) - Utilizzazione di apparecchiature elettriche a norma - Divieto di accumulo di sostanze combustibili e/o infiammabili - Informazione sul piano di emergenza ed evacuazione - Formazione del personale operante sull'uso dei dispositivi di protezione attiva antincendio (es. estintori, idranti, naspi, ecc) - Preventiva autorizzazione all'uso di sostanze infiammabili da parte del Servizio Tecnico 	X	X		300
12. INFORTUNI	- Salute e sicurezza	MEDIO		<ul style="list-style-type: none"> - Informazione - Formazione (propria della ditta appaltatrice) 	X		X	0

19. POSSIBILE PRESENZA DI FATTORI DI RISCHIO CHIMICO, FISICO E BIOLOGICO	- Chimico - Fisico - Biologico		MEDIO	Corriere/vettore delegato - Controlli annuali emissioni monossido di carbonio presso i centri autorizzati - Informazione - Segnaletica di sicurezza - Accessi autorizzati dal personale dell'ULSS 1 Dolomiti – Distretto di Feltre - Rispetto delle specifiche istruzioni operative - Uso di Dispositivi di Protezione Individuale	X	X				200
20. RISCHIO INCENDIO	- Innesco		ALTO	- Osservanza di quanto specificato nel DM 10/03/1998 - Rispetto dell'ordine e della pulizia - Informazione e formazione dei propri lavoratori - Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti il rischio incendio - Evitare accumulo di materiali combustibili e/o infiammabili - Evitare l'ostruzione delle vie di esodo - evitare l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere - Evitare il blocco delle vie d'esodo	X			X		0

Obblighi e divieti

1	Le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione delle merci, devono possedere l'autorizzazione da parte della motorizzazione civile per transitare all'esterno dei presidi ospedalieri;
2	Il personale tecnico, oltre al corso attestante la corretta formazione all'utilizzo dei mezzi adibiti al trasporto di materiale deve, possedere almeno la patente di guida tipo B;
3	L'Impresa aggiudicataria dovrà obbligatoriamente gestire i servizi oggetto di gara con proprie attrezzature; non sarà in alcun modo concesso l'uso di attrezzature e/o macchinari di proprietà dell'Ulss n. 1 Dolomiti – Distretto di Feltre salvo autorizzazione scritta.
4	Prevedere apposite barriere mobili di confinamento di ogni singola lavorazione;
5	Le lavorazioni devono avvenire in assenza di persone non direttamente interessate alla singola lavorazione
6	Nei casi di compresenza di più ditte nello stesso luogo di lavorazione, le lavorazioni devono avvenire in tempi per evitare sovrapposizioni
7	Qualsiasi accesso ai locali dovrà essere preventivamente autorizzato dal responsabile della struttura e/o dal preposto alla sicurezza mediante compilazione di apposito modulo
8	divieto di rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine (es. Trattorini da traino, presscontainer, ecc);
9	divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
10	divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
11	divieto di permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
12	divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
13	obbligo di rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza e della segnaletica stradale posta all'interno delle aree di pertinenza dell'U.L.S.S. n° 1 Dolomiti – Distretto di Feltre
14	Obbligo di rispettare tutte le direttive emanate dal Servizio Tecnico e dal Servizio di Prevenzione e Protezione
15	obbligo di richiedere l'intervento del referente dell'ULSS in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in

	luoghi con presenza di rischi specifici;
17	obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
18	obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
19	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 26, comma 8, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81)
20	Comunicare tempestivamente al Servizio Prevenzione e Protezione infortuni e/o incidenti utilizzando l'apposita modulistica prevista dal Sistema di Gestione della Sicurezza SGS disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ULSS 1 Dolomiti – Distretto di Feltre

Stima dei costi relativi alla sicurezza o per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Con riferimento all'art. 26, comma 5 del D.Lgs 81/2008 vengono di seguito indicati i costi delle misure che saranno adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze generate dalle attività oggetto del presente documento. Sulla base della normativa in precedenza citata e conseguentemente alla valutazione dei rischi interferenziali precedentemente elencati, la stazione appaltante, ha stimato un importo pari a Euro 2.430,00 (€ 930,00 per il Distretto di Belluno e € 1.500,00 per il Distretto di Feltre) calcolato utilizzando elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basato su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Disposizioni finali.

L'Incaricato della Ditta TITOLARE DEL CONTRATTO DICHIARA d'aver preso completa visione di quanto indicato nel presente Documento, d'aver visitato preliminarmente le aree di lavoro, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici anche relativamente ai costi per la sicurezza ed infine d'aver fornito, al Committente, tutte le informazioni necessarie per l'attività di coordinamento.

Prima dell'inizio dei lavori le diverse Ditte appaltatrici dovranno elaborare un apposito documento scritto di valutazione dei rischi che tenga conto di quanto qui comunicato. Il presente Documento dovrà essere costantemente aggiornato ed integrato a cura della stazione appaltante secondo le necessità che si evidenziano durante i lavori.

Belluno, 05.04.2017.

Per l'Azienda Ulss 1 Dolomiti
 Datore di Lavoro/Legale Rappresentante



Per l'Azienda aggiudicataria
 Datore di Lavoro/Legale Rappresentante o suo Delegato